

Con il termine *castelliere* si indicano recinti fortificati d'altura, costruiti in pietrame a secco e collocati sulle sommità di crinali e colli. Erano funzionali al controllo dei valichi e delle vie naturali di passaggio e risalgono, nella maggior parte dei casi, alla Protostoria (fine Età del Bronzo – inizi Età del Ferro). In Umbria se ne conoscono diversi esempi, impostati in rete per garantire intervisibilità e sorveglianza continua. Molti di loro continuarono ad essere utilizzati in epoche successive.

Buona lettura.

Daniele Piselli

Il Castelliere del Piazzone

Il territorio comunale di Montegabbione conserva tre resti di castellieri:

Poggio della Croce nei pressi di Castel de' Fiori;

Poggio Murale nei pressi di Montegiove;

Torricella o Piazzone nei pressi di Montegabbione

È interessante notare come nei colli adiacenti ai castellieri si sono formati durante l'incastellamento medievale i tre borghi di Castel di Fiori, Montegiove e Castel di Fiori. Questi tre castellieri, posti su crinali dominanti, risultano in collegamento visivo fra loro e costituiscono una piccola "catena di sentinelle" che presidiava dorsali e accessi.

Poggio della Croce

È l'unico ad essere stato oggetto di indagine archeologica sistematica (anni 1985–1987)¹. Gli scavi hanno messo in luce un recinto circolare in pietrame e, poco distante, un settore funerario con sepolture di epoche successive ad indicare un uso continuativo del sito. Sono state rinvenute tombe con corredi ceramici e metallici che permettono di collocare il sito tra il V ed il VI secolo. In prossimità del sito si trovava, probabilmente in corrispondenza del recinto funerario, la Chiesa di San Donato, già diruta nel 1278².

Poggio Murale

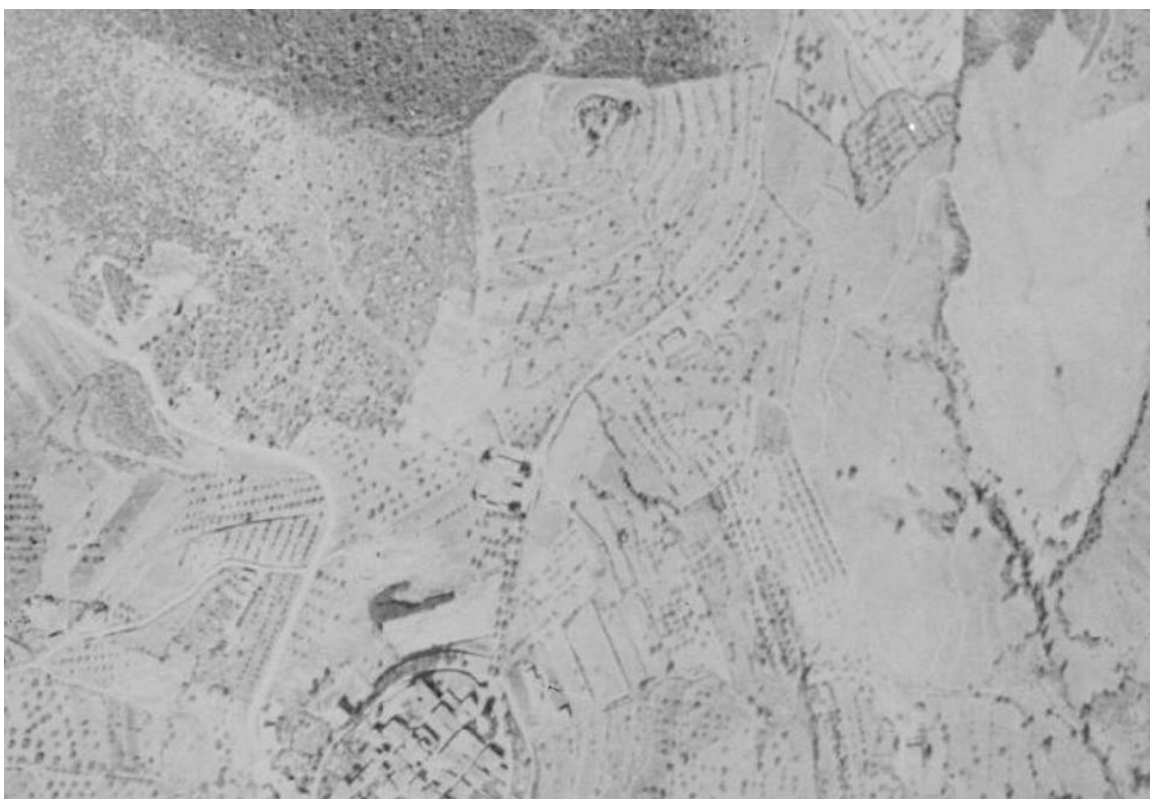
Le ricognizioni segnalano un grande cerchio ellissoidale di pietre, con diametro superiore ai 60 metri, oggi in parte inglobato dalla vegetazione. Non sono mai stati effettuati scavi, ma la morfologia richiama quella degli altri castellieri locali. È visibile una rampa di accesso al castelliere e nell'intorno non sono presenti frammenti di cotto o altri materiali successivi, come se non fosse stato utilizzato in epoche successive.

Torricella (Piazzone)

Il castelliere della Torricella, detto anche Piazzone, si presenta come un anello sommitale di pietrame, leggibile soprattutto nelle ortofoto storiche del 1954–55 (fonte: Regione Umbria – SIAT, "Paesaggi nel Tempo"). L'anello si dispone lungo la cresta e domina la valle sottostante, con ampio controllo visivo sugli altri due castellieri. Purtroppo i lavori per la costruzione dell'acquedotto di metà del secolo scorso hanno danneggiato notevolmente il sito anche se appare chiara la struttura circolare. Ci viene in aiuto un sito della Regione Umbria da dove è possibile consultare delle vecchie ortofoto dei primi anni '50 e da queste, con la vegetazione assente, è possibile leggere chiaramente la struttura circolare del castelliere

¹ Si veda: Paolo Bruschetti, *Indagine archeologica su un recinto fortificato e una necropoli presso Montegabbione*, Soprintendenza Archeologica per l'Umbria, Perugia 1988; Fedele Sorcetti, Rosalba Lispi, Ileana Giambanco, Cristina Aisa, *Studio anatomo-antropologico dei resti scheletrici rinvenuti dagli archeologi della Soprintendenza Archeologica per l'Umbria presso Castel dei Fiori (Montegabbione)*, Perugia 1988.

² «Et per istam viam venit usque in cimam Podii Mercardi; et deinde venit per viam usque ad ecclesiam Sancti Donati destructam, deinde mittit in fossatellum Castagnoli...», tratto da Francesca Bianco, *Il Liber de confinibus di Orvieto (1278). Per uno studio del paesaggio medievale degli antichi pivieri di Ficulle, Carnaiola, Fabro, Monteleone e Montegiove*, in «Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria», CXIII, fasc. I-II, Perugia 2016, pp. 2–90, in particolare p. 75



Il castelliere della Torricella (Piazzone) nelle ortofoto storiche 1954/55 dove si nota nel dettaglio della prima foto la struttura circolare. Nella seconda foto la posizione rispetto a Montegabbione (in basso al centro).

Fonte: Regione Umbria – SIAT, Ortofoto digitale storica 1954/55, Volo IGM-GAI.³

³ Regione Umbria – SIAT, *Paesaggi nel Tempo* (ortofoto storiche 1954/55).